

CURRICULUM VITAE

Dr. Giuseppe Rolandi

Rolandi Giuseppe, nato a Genova l'8 giugno 1933, residente in via di Scurreria 2/8, 16123Genova, tel.010-252239, cell. 335-8227648, giusepperolandi@virgilio.it, coniugato con tre figli.

Liceo classico di Novi Ligure. Alunno del Collegio Borromeo a Pavia. Laurea in chimica a pieni voti nel luglio 1957. Assistente presso l'Istituto di Chimica Generale dell'Università di Pavia nell'anno accademico '57/'58.

Dal giugno '58 al dicembre '60, ricercatore presso il Laboratorio di chimica del Centro Ricerche Nucleari di Ispra.

Dal gennaio '61 all'aprile '65, ricercatore e poi Direttore del Laboratorio Plutonio della Società EUROCHEMIC a Mol (Belgio), costituita da 13 Paesi europei su iniziativa dell'OCSE per la realizzazione del primo impianto europeo di ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato.

Dal maggio '65, Responsabile scientifico per la progettazione e costruzione dell'Impianto EUREX, impianto pilota per il ritrattamento del combustibile irraggiato, realizzato dal CNEN (oggi ENEA) a Saluggia (VC), entrato in funzione nel 1970, e poi Direttore dell'impianto stesso.

Dal settembre '74 all'aprile '87, Direttore della Divisione Ritrattamento Combustibile e Gestione Rifiuti Radioattivi del CNEN (poi ENEA), con la responsabilità della supervisione e controllo della attività di ricerca svolte in tale settore, a livello laboratorio e impianto pilota, nei tre Centri di Saluggia (VC), Casaccia (Roma) e Trisaia (Matera).

Dal maggio '87 al luglio '88, comandato dall'ENEA in qualità di "cost free expert" presso il Dipartimento "Safeguards" dell'IAEA a Vienna.

Dal settembre '88 al luglio '90, distaccato al Ministero Università e Ricerca, quale membro del Segretariato di coordinamento dell'iniziativa di ricerca europea EUREKA, affidata per quel periodo all'Italia,

Nel settembre '90 inviato a Bruxelles in qualità di Rappresentante dell'ENEA per i contatti con le Istituzioni Comunitarie, ha avviato e diretto l'Ufficio di Rappresentanza ENEA, con il compito specifico, tra gli altri, di promuovere e seguire i progetti di ricerca proposti dall'ENEA per il finanziamento comunitario, nonché di assistere la Rappresentanza d'Italia presso l'Unione Europea per i problemi relativi all'energia nucleare (Gruppo Questioni Atomiche).

Richiamato in Italia nel luglio '96 per dirigere il Programma ENEA di smantellamento dei laboratori e impianti del ciclo del combustibile nucleare, ha assicurato tale funzione fino alla data della pensione, nel giugno 2000.

Dal maggio 2000 all'aprile 2004, Presidente e Amministratore Delegato della Società "FN Nuove tecnologie e Servizi Avanzati", già "Fabbricazioni Nucleari", di Bosco Marengo (AL), controllata dall'ENEA, ha iniziato la disattivazione dell'impianto industriale di fabbricazione del combustibile nucleare della società stessa, operante dal 1972, e realizzato la cessione dello stesso a SOGIN.

Dal settembre 2005 al novembre 2008, Consulente presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha collaborato al controllo del Programma delle attività svolte da SOGIN in Italia per lo

smantellamento dei reattori nucleari ex-ENEL e degli impianti di ricerca ex-ENEA, e finanziate con prelievo sulla tariffa elettrica.

Dal dicembre 2009 al novembre 2010, consulente per i problemi della non proliferazione armi nucleari presso il Ministero Affari Esteri, nell'ambito della Presidenza italiana G8 per il 2009.

E' stato membro italiano del Comitato "Radioactive Waste Management" della NEA e del Comitato Consultivo sulla Gestione dei Rifiuti Radioattivi della Commissione Europea.

Conoscenza lingue:

- Inglese e francese: parlati correntemente
- Spagnolo e tedesco: conversazione elementare